

1. VELINO mercoledì 16 giugno 2010, 18.18.32

Manovra, su liberalizzazioni Bersani lancia sua sfida al governo

Roma, 16 GIU (Il Velino) - "Basta con le leggende metropolitane secondo cui non facciamo proposte". Il segretario del Pd Pierluigi Bersani non ci sta a che il Pd venga dipinto come un partito solo di protesta. Dunque, dopo aver definito "scomposte e pericolose" le affermazioni del premier stamattina, Bersani annuncia che il Pd intende "accompagnare alla denuncia proposte alternative" rispetto a quanto sta facendo il governo. "Siamo stanchi - aggiunge - di sentire bolle di sapone da parte del governo, che finiscono sempre in niente utilizzando pretesti per attaccare la Costituzione". Ed e' sul vecchio cavallo di battaglia del Bersani ministro del governo Prodi - le liberalizzazioni - che lancia la sua sfida al governo, illustrando un pacchetto di proposte che diventeranno altrettanti emendamenti alla manovra. A saldi invariati, come chiesto da Tremonti e Berlusconi, si tratta di proposte "a costo zero" che "sposterebbero dieci miliardi di euro dalla rendita e dalle posizioni dominanti a favore delle imprese e dei cittadini". Mentre "strizziamo i redditi medio-bassi e la crescita e' ferma", spiega infatti Bersani, la manovra "avra' solo effetti depressivi". Quindi, "occorrono misure per favorire la nascita di nuove attivita', i consumi e la crescita". Proposte che si aspetta riscuotano l'interesse anche dei soggetti sociali. Sei i temi principali: carburanti, farmaci, professioni, banche, gas e imprese. "Il Pd - si legge nel documento - sostiene la liberta' di impresa e la liberta' dei consumatori. Il governo Berlusconi nonostante le promesse, su questi temi, ha fatto fare all' Italia dei passi all' indietro". E rilancia una "stagione di liberalizzazioni: meno barriere di accesso alle professioni, piu' concorrenza nei servizi, autorita' realmente indipendenti", "un' occasione per il governo per dimostrare effettivamente la volonta' di

lottare per un mercato tutelato e contro privilegi, caste e sprechi non piu' sostenibili". (segue) (fdp)

161813 GIU 10 NNN

1. VELINO mercoledì 16 giugno 2010, 18.18.34

Manovra, su liberalizzazioni Bersani lancia sua sfida al governo (2)

Roma, 16 GIU (Il Velino) - BENZINA - La prima proposta, spiega Bersani, e' finalizzata ad intaccare la cosiddetta "integrazione verticale" della filiera, causa in Italia dei prezzi della benzina tra i piu' alti d' Europa. Si prevede quindi "la facolta' ai distributori legati da vincoli di esclusiva alle compagnie petrolifere (che gestiscono direttamente o indirettamente la gran parte dei 22.450 punti di vendita al dettaglio) di approvvigionarsi di carburanti presso altri fornitori", "fissando un tetto del 50 per cento all' acquisto in esclusiva in modo che il singolo esercente al dettaglio possa diventare un imprenditore commerciale autonomo per la restante parte e possa cosi' acquistare all' ingrosso il prodotto finito da altri rifornitori". Con un secondo emendamento si propone di "assegnare in via straordinaria e temporanea alla societa' (interamente pubblica) "Acquirente unico" (che attualmente svolge funzioni analoghe nel mercato dell' energia elettrica) il compito di esercitare anche attivita' di commercio all' ingrosso dei carburanti, in modo da rifornire migliaia di punti di vendita al dettaglio a prezzi competitivi e quindi contribuire al contenimento dei prezzi al consumo".

FARMACI - Il Pd chiede

di "ampliare il processo di liberalizzazione avviato con la prima ' lenzuolata' del 2006 (che ha aperto alla concorrenza la vendita dei medicinali da banco, cioe' quelli che non hanno bisogno di prescrizione medica), dando ora la facolta' alle parafarmacie e ai corner della grande distribuzione di vendere anche i farmaci di fascia C e quindi tutti i medicinali non dispensati dal Servizio sanitario nazionale", creando cosi' "un doppio canale di vendita: farmacie convenzionate con il SSN; parafarmacie per la vendita di tutti farmaci a carico dei cittadini", per "un servizio piu'

ampio e a prezzi piu' convenienti". (segue) (fdp)

161813 GIU 10 NNN

1. VELINO mercoledì 16 giugno 2010, 18.18.36

Manovra, su liberalizzazioni Bersani lancia sua sfida al governo (3)

Roma, 16 GIU (Il Velino) - PROFESSIONI - Su questo tema le norme contenute nell' emendamento del Pd puntano a "modernizzare il ruolo e l' assetto degli ordini professionali per qualificare l' esercizio delle professioni, assicurare gli obblighi di corretta e trasparente informazione agli utenti, la concorrenza e la credibilita' della professione"; mirano inoltre a "garantire pari opportunita' alle giovani generazioni attraverso l' accorciamento della distanza tra le fasi di studio, tirocinio (retribuito e massimo di 12 mesi) ed accesso all' esercizio effettivo della professione, l' eliminazione di qualunque requisito di eta' o anzianita' di esercizio nell' accesso alle cariche elettive degli organi nazionali e territoriali degli ordini, e la previsione di sostegni e borse di studio per giovani professionisti in situazioni di disagio economico"; infine, a "riconoscere le libere associazioni costituite su base volontaria e senza diritto di esclusiva tra professionisti (sono circa 3 milioni) che svolgono attivita' non regolamentate in ordini, attribuendo ad esse anche compiti di qualificazione professionale". Prevista anche "l' equiparazione delle professioni intellettuali al settore dei servizi ai fini del riconoscimento delle misure (comunitarie e nazionali) di sostegno economico per lo sviluppo dell' occupazione e degli investimenti con particolare riferimento ai giovani".

BANCHE

- La quarta proposta prevede la "nullita' di tutte le clausole, indipendentemente dalla denominazione utilizzata dalle singole banche, che prevedono una commissione per l' affidamento temporale di fondi, cioe' per l' utilizzo di somme oltre la disponibilita' del conto corrente (scoperto transitorio)". Di fatto, spiega il documento del Pd, l' emendamento "sostituisce la norma introdotta dal governo

Berlusconi riguardante la limitazione (parziale) dell' uso delle cosiddette ' commissioni di massimo scoperto' nei conti correnti bancari", poiche' avrebbe provocato "un innalzamento dei costi a carico dei correntisti ed in particolare per quanto concerne i c.d. scoperti transitori". Il Pd propone inoltre di affidare alla vigilanza della Banca d' Italia il "controllo sul corretto rispetto delle nuove prescrizioni e il potere di stabilire i criteri e le modalita' per la corretta informazione ai clienti delle condizioni economiche dei servizi offerti dalle banche". (segue) (fdp)

161813 GIU 10 NNN

1. VELINO mercoledì 16 giugno 2010, 18.18.39

Manovra, su liberalizzazioni Bersani lancia sua sfida al governo (4)

Roma, 16 GIU (Il Velino) - GAS - L' emendamento del Pd fissa al 31 marzo 2011 il termine entro il quale rendere operativa la separazione proprietaria dell' operatore della rete di trasporto del gas naturale e degli stoccaggi dall' operatore dominante (Eni). L' Eni infatti, spiega il documento, "possiede tutt' ora il 50 per cento della societa' proprietaria delle rete, Snam Rete Gas, la quale controlla dal febbraio 2009 il 100 per cento di Stogit, societa' che gestisce il sistema dello stoccaggio in una sorta di monopolio tecnico. La questione della separazione proprietaria della rete e' stata sollecitata piu' volte dall' autorita' per l' Energia e il Gas. Tale separazione e' indispensabile alla costituzione di una borsa del gas liquida e in cui gli esiti delle negoziazioni siano attuati (tramite il servizio di dispacciamento) da un soggetto che, in quanto indipendente, non generi alcun timore di parzialita' nei competitors del principale importatore italiano". Inoltre, aggiunge il Pd, "tale separazione potra' determinare un potenziamento degli investimenti in trasporto e soprattutto in stoccaggio volto a garantire un dimensionamento delle infrastrutture stesse indispensabile sia in termini di sicurezza che di competitivita' e concorrenzialita' del sistema del gas nel nostro Paese". La separazione proprietaria, si fa notare, "non indebolisce l' operatore, ma addirittura, liberandolo dai vincoli che la regolazione e le norme sono costrette ad addossargli, gli consente maggiore liberta' di movimento sui mercati internazionali" e "il fatturato per i servizi resi dalle reti di trasporto e dagli stoccaggi e' del tutto marginale per i grandi gruppi verticalmente integrati".

IMPRESE - La sesta proposta

riprende una norma presente nella terza "lenzuolata" proposta

dall' allora ministro Bersani, e non convertita in legge per la fine anticipata della legislatura. "L' emendamento consente all' imprenditore, attraverso la semplice autocertificazione sulla base della sussistenza dei requisiti attestati da un professionista, di ottenere immediatamente dal Comune una ricevuta che abilita all' avvio dell' attivita' o dei lavori di realizzazione degli impianti. Al Comune spetta poi l' onere di provare la sussistenza dei requisiti con attivita' di verifica e controlli" ex post. (fdp)

161813 GIU 10 NNN